

Prot. n.4/S.R.D./13

Milano, 04/03/2013

**AL DIRETTORE
2^ CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)
Via Cristina Belgioioso n. 120**

20157 MILANO – BOLLATE

e, per conoscenza

**Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
c.a. Dott.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2**

00164 R O M A

**Al Provveditore Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
Per la Lombardia
Via Pietro Azario n° 6**

20123 MILANO

**AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Leo BENEUCI
Via della Pisana n.° 228**

00163 ROMA

Oggetto: Gestione Personale – REPARTO COLLOQUI

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, con la presente nota evidenzia come ormai da mesi serpeggi grosso malcontento e demotivazione tra gran parte del personale amministrato presso il reparto colloqui ed a nulla sembra esser servita la riunione tenutasi lo scorso mese. Le doglianze pervenute alla scrivente o.s. sono sempre le stesse da tempo e da codesta A.D. non è stato preso alcun provvedimento per cercare di risolvere problematiche a questo punto croniche che non poco stanno incrinando i rapporti tra i dipendenti assegnati presso il prefato reparto.

Premesso che considerata la persistente inerzia nell' adottare gli opportuni accorgimenti operativi la scrivente o.s. individua nella parte datoriale la principale causa del malcontento del personale, con la presente si vogliono evidenziare i principali problemi che andrebbero risolti in tempi brevi.

In primo luogo, dalla visione dei servizi, si nota come mentre gran parte del personale sia soggetta in maniera assidua a turnazione altre unità svolgono prevalentemente il turno 8.00/14.00 e sono, di fatto, esonerate

Organizzazione

Sindacale

Autonoma

Polizia

Penitenziaria

dall'espletare il turno 6.30/13.30. Altra disparità che emerge è la non uniforme distribuzione del turno 12.00/18.00 nelle giornate del sabato.

Per ciò che attiene l'espletamento operativo del servizio viene lamentata una sorta di anarchia che vede del personale assegnato a determinati posti di servizio (es. vigilanza sala colloqui) espletarne **arbitrariamente** degli altri (es. accompagnamento familiari). Posti di servizio come "Accettazione Familiari" e "Ludoteca" risultano essere **prerogativa di pochi**. Chi lavora al rilascio permessi "fa sempre e solo quello". Il lavoro "sporco" che attiene le perquisizioni, il controllo dei lavoranti e delle sale visive è competenza del resto del personale perché **non vi è rotazione**.

La scrivente o.s. non vuole indottrinare la parte pubblica su concetti meramente astratti però non va dimenticato come la **motivazione al lavoro** è da sempre la spinta interiore che **porta gli individui ad applicarsi con impegno al lavoro** ed i principi ai quali l'amministrazione, per legge, uniforma la propria condotta sono efficacia ed efficienza. A parere di chi scrive, i predetti concetti difficilmente sono scindibili.

Oltre a quanto sopra descritto duole evidenziare come, per quanto è dato capire alla scrivente o.s. sulla base delle considerazioni raccolte, il personale assegnato al reparto colloqui sembra aver perso fiducia nei confronti del coordinatore del predetto settore ritenendolo il principale responsabile di tutte le condotte sopra riportate e causa delle difformità riscontrate, rispetto all'AQN, relativamente alle disparità palesatesi.

Per quanto sopra enucleato, l'Osapp propone a codesta A.D. di valutare l'ipotesi di un affiancamento *pro tempore* di altro sottufficiale all'attuale coordinatore del reparto colloqui, o addirittura un interessamento diretto del sig. Comandante di Reparto, in maniera da avere un riscontro quanto più oggettivo relativamente alle problematiche segnalate. Il protrarsi dell'attuale clima lavorativo non porterebbe che all'inasprirsi delle dinamiche operative e relazionali tra i dipendenti e, potendo difficilmente e illogicamente ipotizzare la sostituzione di 10/15 unità di polizia penitenziaria in qualsiasi U.O., sarebbe un fallimento per codesta Direzione dover provvedere, come *estrema ratio*, alla rimozione dell'attuale responsabile del settore colloqui.

Nelle more di un urgente ed attento riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Provinciale**Francesco RICCO**